



L'impatto del PNRR sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

M. Calzaroni, A. Ciancio, C. Grande
(Area ricerca ASviS)

Il monitoraggio delle politiche

Negli ultimi dieci anni l'Unione europea ha sviluppato un programma di iniziative legislative senza precedenti per numero e contenuti riferite esplicitamente all'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile.

Unitamente alle politiche, **l'UE ha definito un modello di valutazione e monitoraggio** che deve accompagnare le analisi sullo stato di avanzamento dei diversi programmi (per il PNRR l'applicazione di tale modello è una delle condizioni per ricevere le quote di finanziamento connesse alla realizzazione delle diverse azioni).

Il monitoraggio richiesto dalla Ue per il PNRR, ma anche per molte altre politiche della UE, richiede una valutazione:

- **ex-ante** (accompagnando le norme in fase di approvazione anche da una analisi sull'impatto previsto);
- **ex-post** (monitorando gli effetti delle politiche), con particolare attenzione alla dimensione territoriale.



Il modello ASviS

Sulla base di tali indicazioni l'ASviS, in collaborazione con la Fondazione ENEL (in qualità di knowledge partner) e l'Unioncamere, ha sviluppato **un modello originale di analisi**, applicabile anche ad altre politiche finanziate da fonti nazionali ed europee, a patto che esse siano disegnate **sulla base di obiettivi quantitativi e scadenze entro cui raggiungerli**, come nel caso del PNRR.

Il modello è articolato in **tre fasi principali**:

1. **definizione del posizionamento delle singole Regioni/PA rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile**, che consente di evidenziare eccellenze e criticità rispetto ai diversi SDGs;
2. **associazione delle singole misure finanziate dal PNRR e da altre fonti finanziarie* ai Goal dell'Agenda 2030** in modo da valutarne il potenziale contributo al raggiungimento di questi ultimi;
3. **calcolo dell'impatto delle misure del PNRR sugli obiettivi quantitativi definiti da documenti ufficiali europei, nazionali (a partire dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile - SNSvS 2022) o da esperti ASviS**, nonché il costo dell'investimento necessario per "chiudere" il divario tra la condizione di ogni Regione/PA prevedibile alla fine del PNRR e gli obiettivi fissati.

Il modello permette di comprendere se e in che misura le politiche messe in campo con il PNRR e gli altri strumenti consentiranno di raggiungere gli SDGs entro il 2030.

*Il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR; i cofinanziamenti statali, della Regione/PA, delle Province e dei Comuni; altri fondi europei; altri finanziamenti pubblici e privati



1. Posizionamento dei territori

Analisi del posizionamento rispetto agli SDGs

- Utilizzo di indicatori e indici composti sviluppati dall'ASviS, su dati Istat e del Sistema Statistico Nazionale.
- Gli indici composti sintetizzano 97 indicatori regionali e 44 provinciali, consentendo di individuare criticità, punti di forza e divari territoriali.
- Analisi del posizionamento per 14 Goal a livello regionale e 12 Goal a livello provinciale (limitazioni dovute a carenza di informazioni). In entrambi i casi viene effettuato il confronto con la media nazionale per l'ultimo anno disponibile.



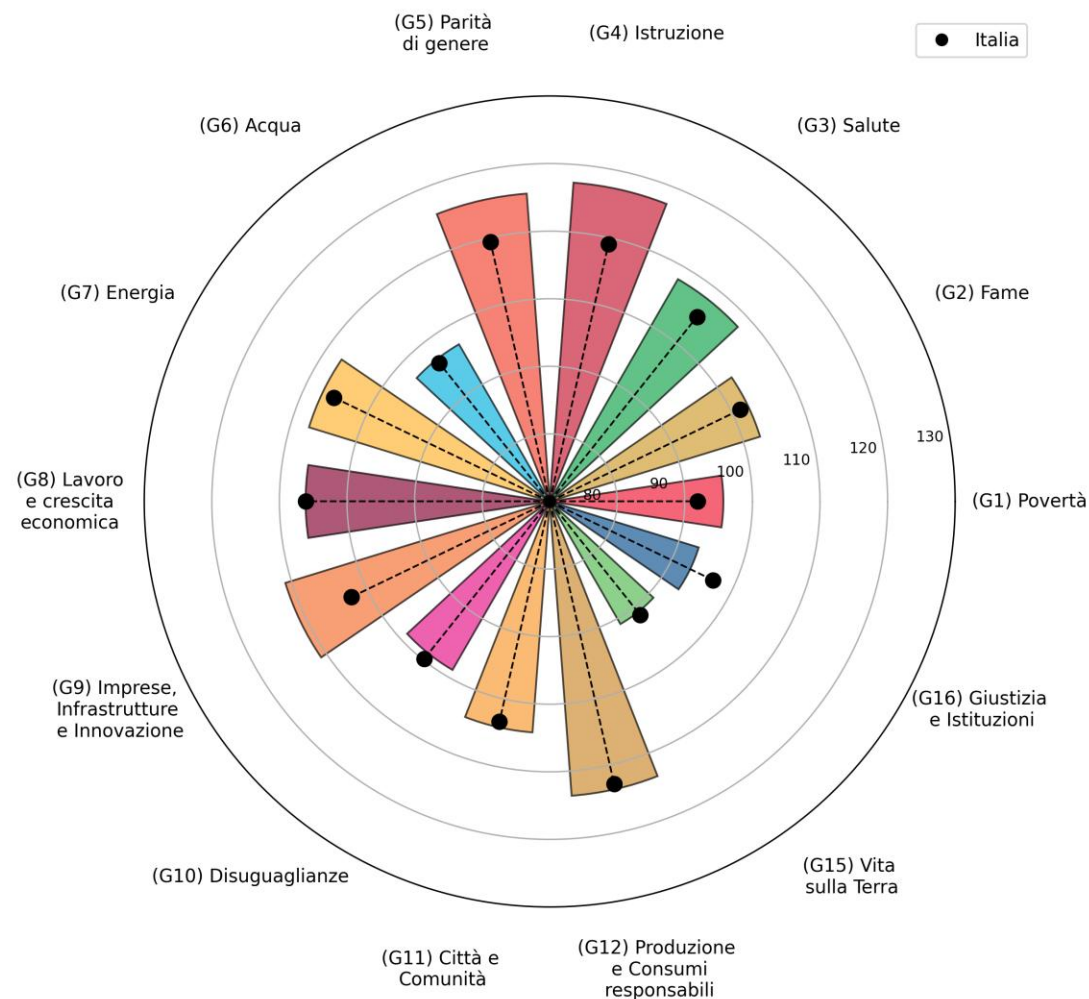
1. Posizionamento dei territori

Per ogni territorio (Regioni e PA) è analizzato il posizionamento rispetto alla media nazionale.

Nel caso della Regione Lazio:

- **cinque registrano un valore superiore a quello medio nazionale:** Lotta alla povertà (G1), Salute (G3), Istruzione (G4), Parità di genere (G5), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9);
- **otto sono in linea con la media nazionale:** Agricoltura e alimentazione (G2), Acqua (G6), Energia (G7), Lavoro e crescita economica (G8), Contrasto alle disuguaglianze (G10), Città e comunità sostenibili (G11), Consumi e produzione responsabili (G12), Vita sulla terra (G15);
- **uno presenta valori inferiori alla media nazionale:** Giustizia e istituzioni (G16).

Indici compositi: la situazione del Lazio e confronto con l'Italia – anno 2024



1. Posizionamento dei territori

La lettura del territorio a livello regionale non è sufficiente a descrivere lo stato dei singoli territori. Si è quindi proceduto analizzando **il comportamento delle Province e delle Città Metropolitane**.

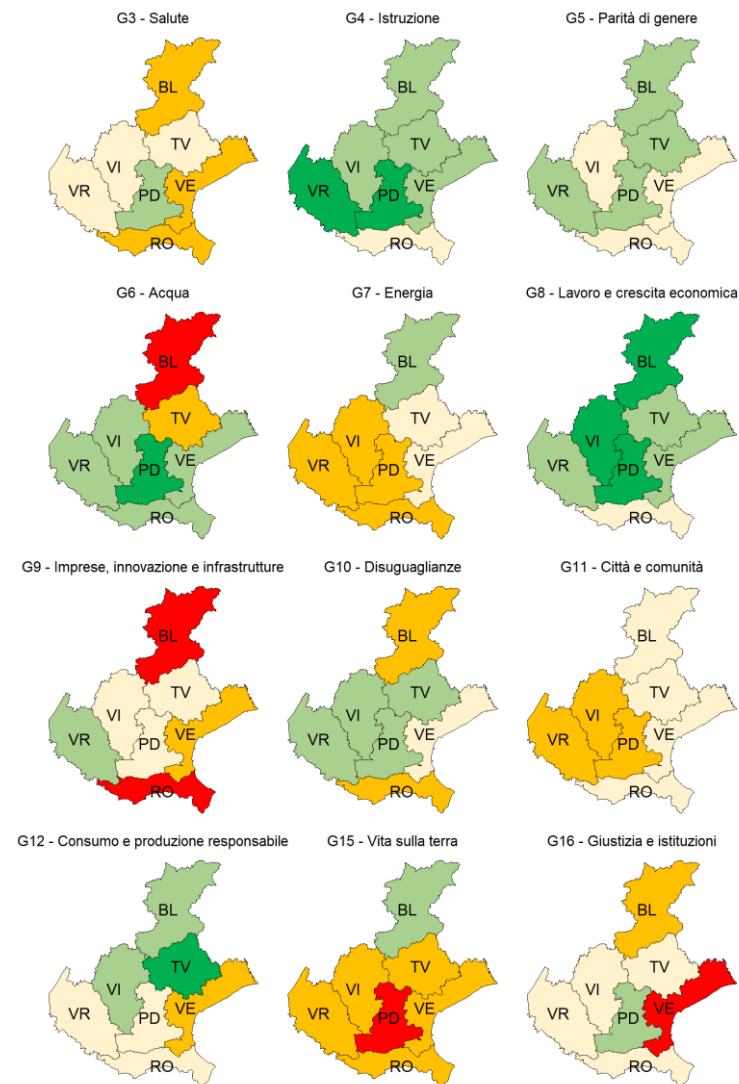
Una lettura per Goal evidenzia, ad esempio nel Veneto, un **comportamento abbastanza omogeneo** rispetto ad alcuni Goal:

- per Istruzione (G4), Parità di genere (G5) e Lavoro e crescita economica (G8) nessun territorio presenta valori inferiori alla media dell'Italia;
- per Città e comunità sostenibili (G11) non vi sono territori con valori superiori alla media.

Per il resto dei Goal si rilevano **situazioni diversificate**, con la presenza contemporanea di situazioni migliori e peggiori rispetto alla media nazionale.

Colore	Range valori	Descrizione
	Superiore a +8	Molto superiore alla media nazionale
	Tra +3 e +8	Superiore alla media nazionale
	Tra -3 e +3	In linea con la media nazionale
	Tra -3 e -8	Inferiore alla media nazionale
	Inferiore a -8	Molto inferiore alla media nazionale

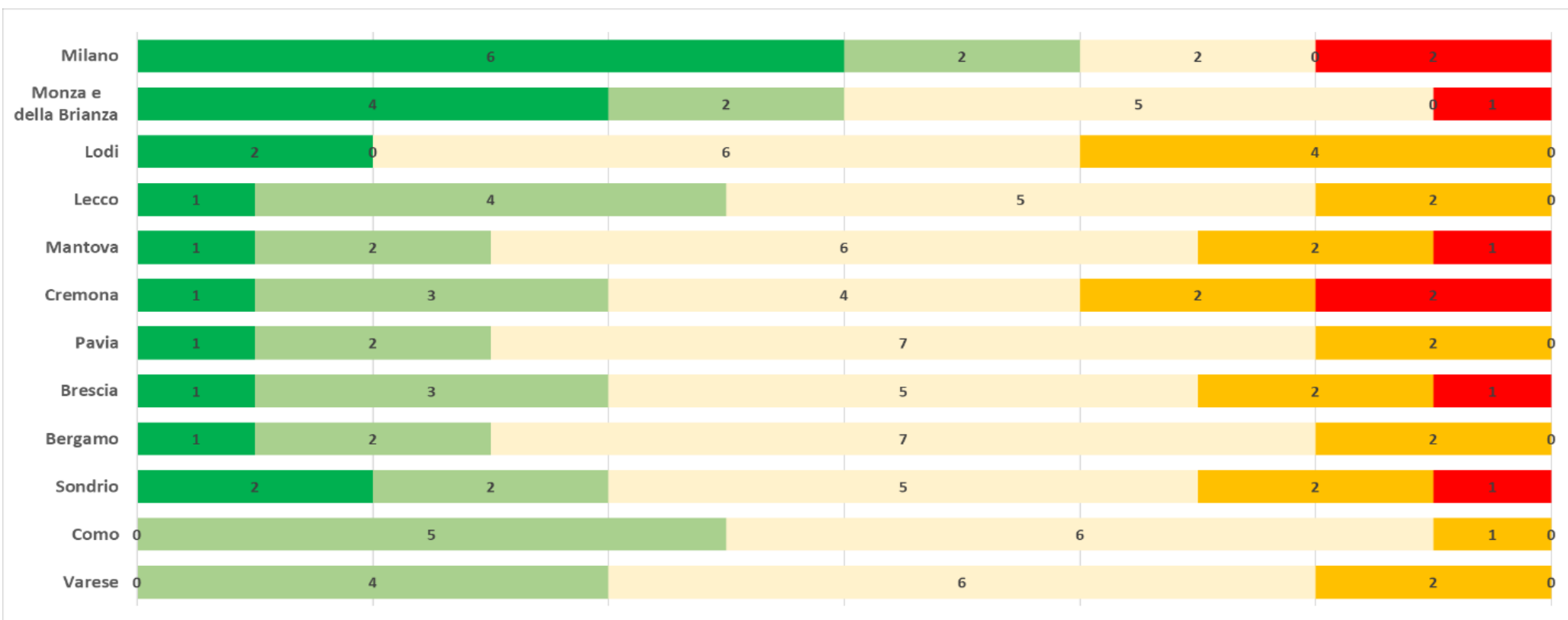
La Città metropolitana di Venezia e le Province della Veneto rispetto ai Goal dell'Agenda 2030



1. Posizionamento dei territori

Analoga analisi è svolta con riferimento alle Province/CM, evidenziando le eccellenze e le criticità di un territorio.

La Città metropolitana di Milano e le Province della Lombardia rispetto ai Goal dell'Agenda 2030



Colore	Range valori	Descrizione
	Superiore a +8	Molto superiore alla media nazionale
	Tra +3 e +8	Superiore alla media nazionale
	Tra -3 e +3	In linea con la media nazionale
	Tra -3 e -8	Inferiore alla media nazionale
	Inferiore a -8	Molto inferiore alla media nazionale

2. Investimenti PNRR secondo l'Agenda 2030

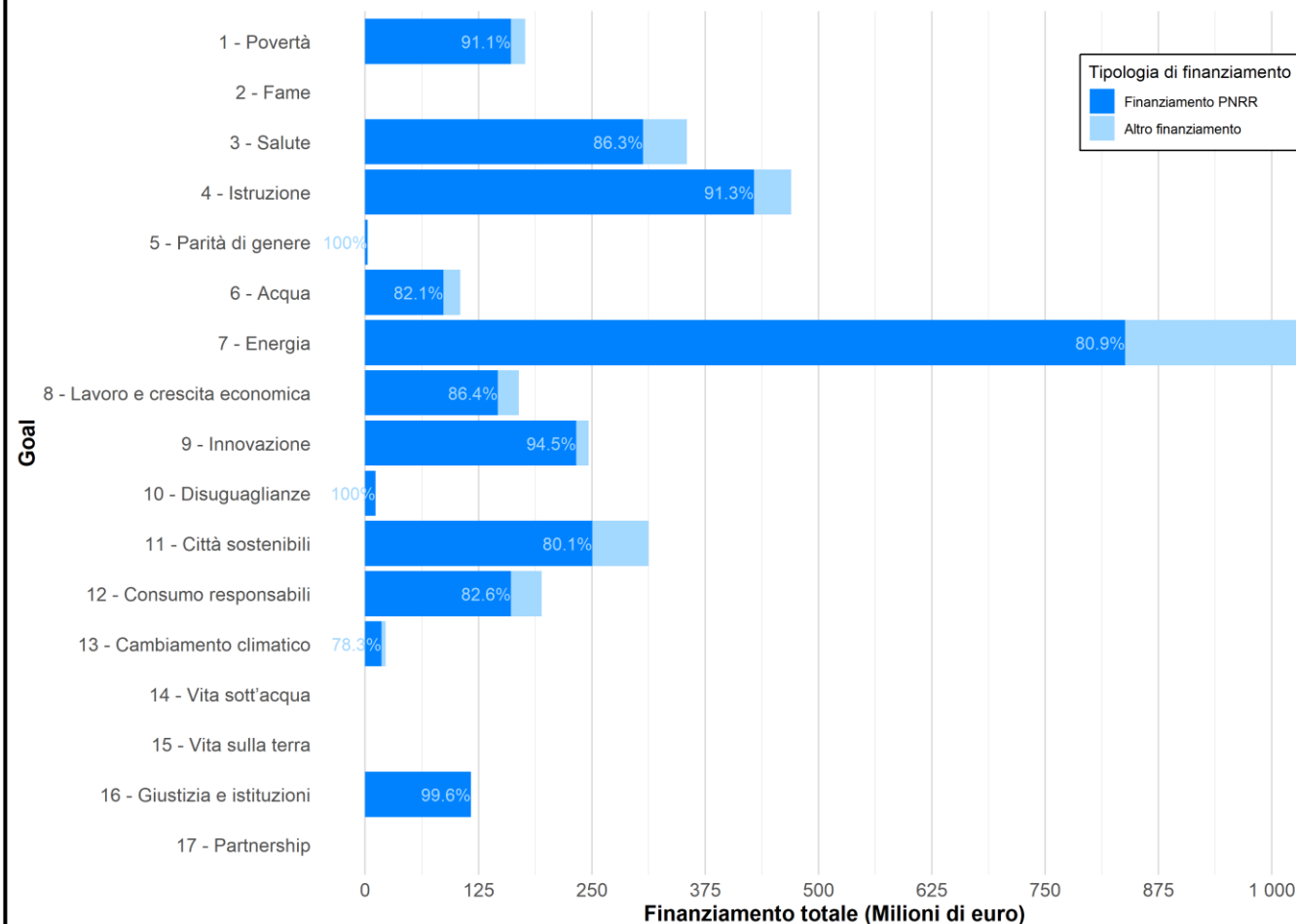
Le spese per **progetti territorializzabili** vengono riclassificate in base ai 17 SDGs, così da valutare le scelte strategiche effettuate.

Ad esempio, in **Abruzzo** si evidenzia:

- un'elevata concentrazione su **Energia (G7)**, sia per i fondi PNRR sia per i fondi extra, pari a circa il 20% del totale;
- un peso rilevante per **Istruzione (G4)** e **Salute (G3)**.

Come vedremo in seguito, le priorità dei singoli territori possono differire dalla media nazionale

Investimenti finanziati dal PNRR localizzati in Abruzzo rispetto ai 17 Goal dell'Agenda 2030



Quest'analisi non comprende le misure che impattano su più Regioni/PA, il cui ammontare non può essere attribuito ad un singolo territorio.

2. Investimenti PNRR secondo l'Agenda 2030

Un ulteriore elemento è da considerare anche il peso e la distribuzione, rispetto ai Goal dell'Agenda 2030, delle misure che intervengono su più Regioni/PA e che contribuiscono ad avvicinare gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Misure che vedono la Sardegna beneficiaria insieme ad altre Regioni/PA per Goal dell'Agenda 2030 (milioni di euro)

GOAL	Finanziamento PNRR	Finanziamento Totale	% PNRR sul Totale
4 - Istruzione	6,5	6,5	99,8
7 - Energia	700,0	726,1	96,4
8 - Lavoro	62,0	78,8	78,7
9 - Innovazione	1.714,7	1.929,6	88,9
16 - Giustizia	2.414,1	2.428,6	99,4
Totale	4.897,2	5.169,7	

Figura 2.2 - Ammontare degli investimenti per Goal dell'Agenda 2030 delle misure che intervengono su più territori (milioni di euro)

GOAL	Finanziamento PNRR	Finanziamento Totale	% PNRR sul Totale
1 - Povertà	12,4	14,2	86,8
4 - Istruzione	52,7	67,4	78,1
6 - Acqua	48,4	68,8	70,3
7 - Energia	2.547,9	2.739,7	93,0
8 - Lavoro	162,0	196,8	82,3
9 - Innovazione	18.940,8	32.876,4	57,6
11 - Città	530,4	592,1	89,6
12 - Consumo	27,8	52,1	53,4
13 - Clima	10,6	10,6	100,0
16 - Giustizia	2.417,8	2.432,6	99,4
Totale	24.750,7	39.050,7	

Fonte: elaborazioni ASviS su dati Italia Domani aggiornati a giugno 2025



3. Impatto degli investimenti PNRR

Per ogni Regione/PA è stato valutato l’impatto atteso al 2026 delle misure del PNRR, fornendo indicazioni ai *policy maker* sull’efficacia delle misure e individuando gli ambiti dove saranno necessari ulteriori investimenti.

Tra le misure sono state selezionate quelle che risultano di supporto, diretto o indiretto, al raggiungimento di uno degli obiettivi quantitativi.

Queste analisi pertanto non si riferiscono alla totalità del PNRR, ma a questo sottoinsieme.

Il raggiungimento dell’obiettivo è valutato con il così detto “metodo delle frecce” proposto da Eurostat.

A seconda che la misura sia collegata direttamente o indirettamente con l’obiettivo quantitativo, sono state svolte due tipologie di analisi, che **rendono disponibili due differenti set informativi**.

Classificazione	Descrizione	Freccia
Obiettivo raggiunto	Il territorio ha raggiunto l’obiettivo previsto	O.R.
Progressi significativi	L’obiettivo verrà raggiunto	↑
Progressi moderati	L’obiettivo non verrà raggiunto, ma la direzione è quella giusta	↗
Progressi insufficienti	L’obiettivo non verrà raggiunto a causa di un <u>trend solo leggermente positivo o stazionario</u>	↘
Allontanamento dall’obiettivo	Si sta procedendo nella direzione sbagliata	↓
Non disponibile	L’indicatore non ha una serie storica adeguata	:



3. Impatto degli investimenti PNRR

Nel caso di **collegamento diretto**, vengono rese disponibili le seguenti informazioni:

- a. **target dell'Agenda e obiettivo quantitativo.** Il Target è uno dei 169 utilizzati per dettagliare il contenuto dei 17 Goal dell'Agenda 2030. L'obiettivo quantitativo è definito dall'Agenda, dalla UE o dall'Italia (SNSvS);
- b. **valutazione della distanza dall'obiettivo *pre-PNRR*.** Tramite il “metodo delle frecce”, proposto da Eurostat, si descrive l'andamento negli ultimi 3-5 anni dell'indicatore e si valuta la raggiungibilità dell'obiettivo quantitativo al 2021;
- c. **misure PNRR connesse a ciascun obiettivo quantitativo;**
- d. **stima del valore dell'indicatore al 2026 per effetto della Misura PNRR;**
- e. **valutazione della distanza dall'obiettivo *post-PNRR*.** Valutazione della raggiungibilità dell'obiettivo tramite il “metodo delle frecce” a partire dal valore che dovrebbe essere raggiunto nel 2026 grazie al PNRR;
- f. **stima dell'ulteriore investimento necessario per raggiungere l'obiettivo quantitativo.**



obiettivi diretti

Target dell'Agenda e Obiettivo quantitativo	Valutazione distanza dall'obiettivo pre-PNRR	Misure PNRR connesse	Valore 2026 per effetto della misura PNRR	Valutazione distanza dall'obiettivo post-PNRR	Ulteriore investimento per l'obiettivo quantitativo
T. 4.2 - Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia	 dal 7,6% nel 2016 all'11,7% nel 2021	M4C1I1.1 - Asili nido (476,7 mln di euro) ¹⁹⁷	28,9%		157,2 mln di euro

3. Impatto degli investimenti PNRR

Nel caso di **collegamento indiretto**, vengono rese disponibili le seguenti informazioni:

- a. **target dell'Agenda e obiettivo quantitativo.** Il Target è uno dei 169 utilizzati per dettagliare il contenuto dei 17 Goal dell'Agenda 2030, mentre l'obiettivo quantitativo è definito dall'Agenda stessa, dalla UE o dall'Italia. Nella maggior parte dei casi l'obiettivo deve essere raggiunto al 2030. Per alcuni obiettivi il raggiungimento è richiesto in tempi più brevi;
- b. **valutazione della distanza dall'obiettivo *pre-PNRR*.** Tramite il “metodo delle frecce” si descrive l'andamento negli ultimi 3-5 anni dell'indicatore e si valuta la raggiungibilità dell'obiettivo quantitativo al 2021;
- c. **misure PNRR indirettamente connesse a ciascun obiettivo quantitativo;**
- d. **obiettivo indiretto** è un obiettivo quantitativo connesso alla misura del PNRR e su cui viene calcolato l'impatto della misura stessa;
- e. **valore dell'indicatore nel 2026 relativo all'obiettivo quantitativo del punto g per effetto della misura PNRR;**
- f. **valutazione della distanza dall'obiettivo *post-PNRR*.** Valutazione della raggiungibilità dell'obiettivo indiretto tramite il “metodo delle frecce” a partire dal valore che dovrebbe essere raggiunto nel 2026 grazie al PNRR;
- g. **stima dell'ulteriore investimento necessario per raggiungere l'obiettivo indiretto.**



3. Impatto degli investimenti PNRR

Esempio Emilia-Romagna

GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE

obiettivi indiretti

Target dell'Agenda e Obiettivo quantitativo	Valutazione distanza dall'obiettivo pre-PNRR	Misure PNRR indirettamente connesse	Obiettivo indiretto	Obiettivo raggiunto con PNRR	Popolazione non coperta dal PNRR	Stima ulteriore investimento per l'obiettivo indiretto
T. 3.4 - Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	↑ dall'8,6% nel 2016 al 7,4% nel 2021	M6C1I1.1 - Case della Comunità (111,9 mln di euro)	90 CdC (fonte Agenas)	30 nuovi CdC, passando da 124 a 154	0 CdC	0 mln di euro
		M6C1I1.3 - Ospedali di Comunità (65,8 mln di euro)	45 OdC (fonte Agenas)	9 nuovi OdC, passando da 26 a 35	9 OdC	65,0 mln di euro
		M6C1I1.2.1 - Assistenza domiciliare (141,7 mln euro)	copertura del 10% della pop. over 65	copertura della popolazione over 65 anni dal 8,7% al 11,8% (da 93.757 a 132.814)	0 persone over 65	0 mln di euro

Il primo e il secondo Obiettivo indiretto sono stati scelti da ASviS

Il terzo è definito dal PNRR



3. Impatto degli investimenti PNRR

Non sempre il modello proposto è applicabile nella sua totalità.

Il modello è anche uno strumento per individuare carenze informative e per sollecitare l'arricchimento della base informativa disponibili per le scelte dei *policy maker*.

Un esempio.

Obiettivo che intende ridurre le persone a rischio povertà: misura PNRR sull'Edilizia Residenziale Sociale (ERS).
Le informazioni disponibili a livello nazionale mostrano carenze.

A **livello territoriale** sono disponibili **altre informazioni**, tipo:

- numero di alloggi di ERS;
- numero di alloggi che necessitano di un intervento di riqualificazione;
- domande di ERS pendenti.

*Utili a **definire indicatori e obiettivi quantitativi** adeguati a supportare il decisore pubblico nella sue scelta.*

REGIONE CALABRIA

GOAL 1 - SCONFIGGERE LA POVERTÀ

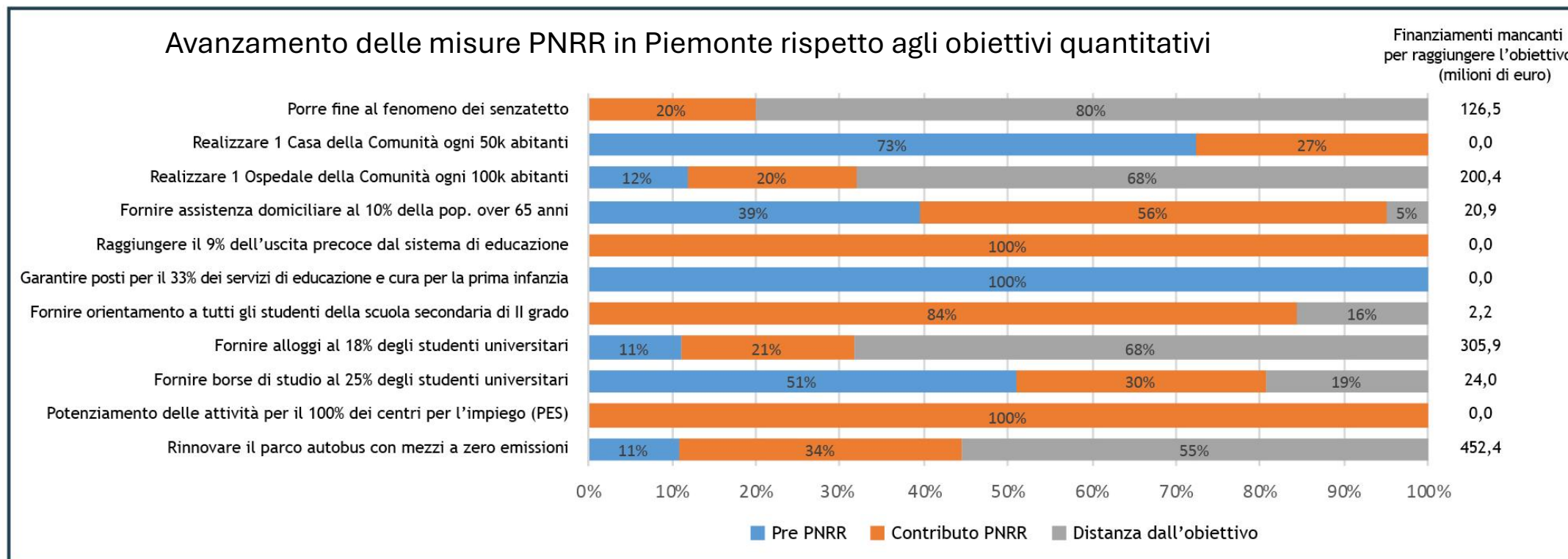
obiettivi indiretti

Target dell'Agenda e Obiettivo quantitativo	Valutazione distanza dall'obiettivo pre-PNRR	Misure PNRR indirettamente connesse	Obiettivo indiretto	Obiettivo raggiunto con PNRR	Popolazione non coperta dal PNRR	Stima ulteriore investimento per l'obiettivo indiretto
T. 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	↑ dal 43,0% nel 2016 al 40,0% nel 2021	M5C2I1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta (7,4 mln euro)	porre fine al fenomeno dei senzatetto	presa in carico, per almeno 6 mesi, di almeno 410 senza tetto e fissa dimora	1.940 senza tetto e fissa dimora	35,0 mln di euro
		M5C2I6 - PINQuA (102,7 mln di euro)	/	interventi su 360 unità abitative	/	/

3. Impatto degli investimenti PNRR

Le analisi condotte sulle misure del PNRR associate a un obiettivo quantitativo (diretto o indiretto) permettono di valutare, per ogni Regione/PA, **il grado di avvicinamento verso tali obiettivi**, distinguendo tra:

- situazione pre-PNRR al 2021;
- risultati conseguibili con il PNRR nel 2026;
- distanza ancora esistente rispetto al pieno conseguimento dell'obiettivo e relativi costi.



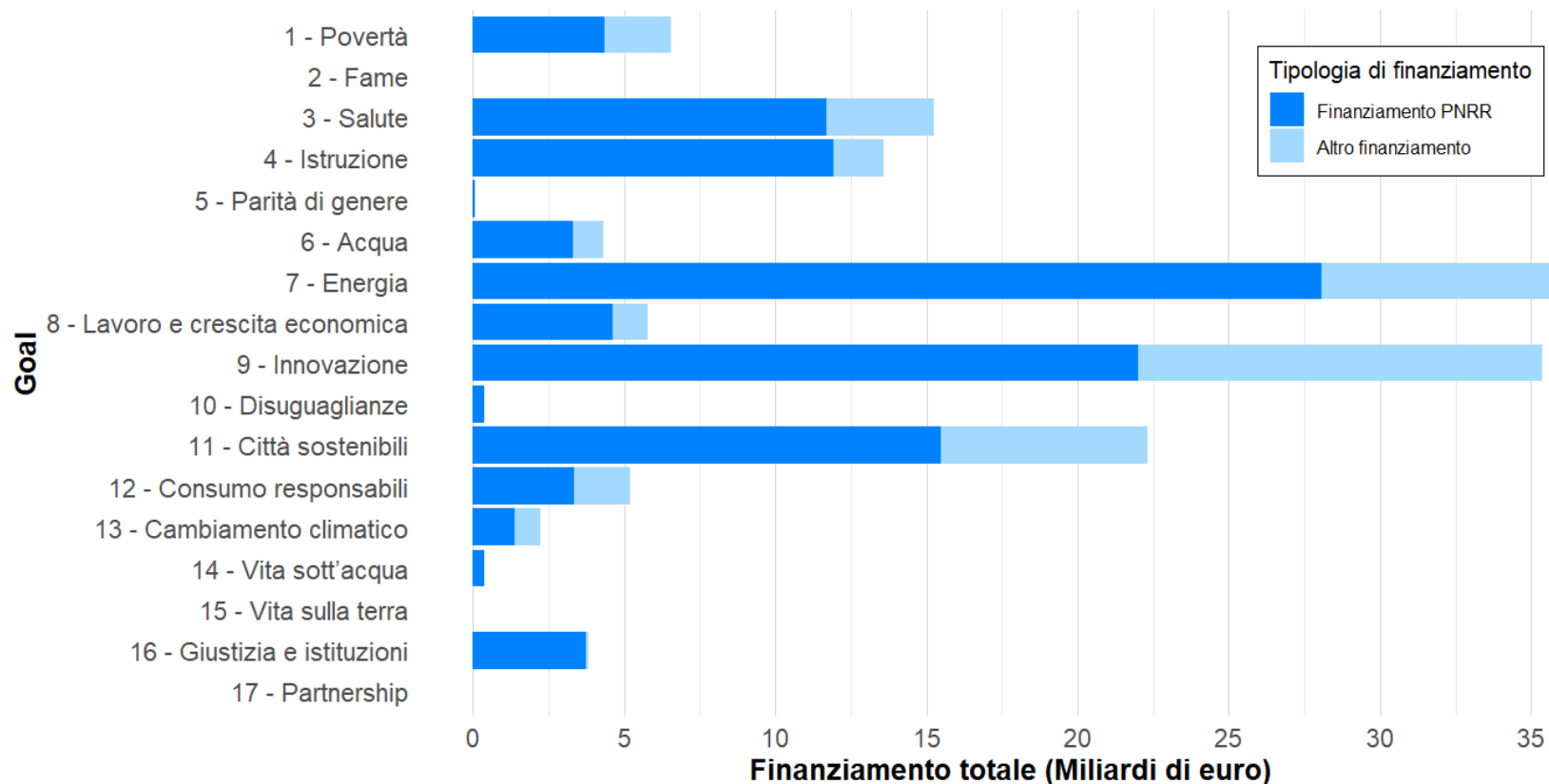
Sintesi nazionale degli investimenti attivati dal PNRR e collocabili in una singola Regione/PA

Da PNRR:

- energia (G7), 25% (28 mld);
- innovazione (G9), 20% (22 mld);
- città sostenibili (G11), 14% (15,5 mld);
- salute (G3) e istruzione (G4), circa l'11% ciascuno (circa 12mld).

Dai fondi aggiuntivi considerati:

- innovazione (G9) 13mld;
- energia (G7) 7,5 mld;
- città sostenibili (G11) 6,8 mld.



Sintesi e confronto tra Regioni/PA

Spesa pro-capite per Goal e Regione/PA

I valori più elevati si riscontrano per:

- G9 (innovazione, infrastrutture e imprese): 197 euro;
- G11 (città sostenibili): 141 euro;
- G4 (istruzione): 139 euro;
- G3 (salute): 107 euro.

Nettamente inferiori sono gli investimenti per:

- G6 (sistemi idrici e socio-sanitari): 45 euro;
- G12 (economia circolare): 45 euro;
- G7 (energia): 50 euro;
- G8 (lavoro): 49 euro.

Le Regioni/PA presentano un'alta variabilità, che riflette scelte diverse a seconda del contesto territoriale, delle proprie criticità e punti di forza.

Per G3 e G4 valori prevalentemente superiori alla media nazionale nel Mezzogiorno, per G7 nel Nord Est.

(in **rosso** i valori inferiori a quelli medi nazionali per Goal, in **blu** quelli superiori)

Importo delle misure del PNRR analizzate - euro pro-capite

Importo pro-capite delle misure analizzate	Goal 1	Goal 3	Goal 4	Goal 6	Goal 7	Goal 8	Goal 9	Goal 11	Goal 12	Media
PIE	57 €	91 €	98 €	23 €	50 €	52 €	321 €	91 €	32 €	90 €
VDA	193 €	81 €	71 €	11 €	18 €	43 €	1 €	306 €	78 €	89 €
LIG	78 €	107 €	84 €	17 €	8 €	55 €	1,255 €	327 €	86 €	224 €
LOM	35 €	96 €	95 €	34 €	49 €	43 €	245 €	129 €	28 €	84 €
BOZ	1 €	185 €	137 €	17 €	140 €	0 €	7 €	95 €	29 €	68 €
TRE	4 €	84 €	122 €	158 €	72 €	0 €	87 €	84 €	12 €	69 €
VEN	41 €	89 €	95 €	28 €	56 €	83 €	809 €	140 €	41 €	154 €
FVG	53 €	131 €	115 €	30 €	59 €	120 €	57 €	78 €	32 €	75 €
ER	68 €	72 €	117 €	22 €	73 €	43 €	67 €	194 €	38 €	77 €
TOS	72 €	88 €	92 €	55 €	37 €	55 €	63 €	209 €	30 €	78 €
UMB	94 €	90 €	98 €	110 €	47 €	59 €	55 €	153 €	30 €	82 €
MAR	105 €	101 €	158 €	56 €	29 €	48 €	47 €	40 €	35 €	69 €
LAZ	56 €	98 €	101 €	33 €	12 €	27 €	59 €	123 €	20 €	59 €
ABR	60 €	108 €	215 €	49 €	39 €	37 €	56 €	80 €	79 €	80 €
MOL	236 €	105 €	265 €	137 €	103 €	46 €	46 €	171 €	60 €	130 €
CAM	44 €	122 €	167 €	21 €	26 €	32 €	513 €	148 €	27 €	122 €
PUG	97 €	119 €	154 €	23 €	48 €	81 €	47 €	142 €	21 €	81 €
BAS	36 €	136 €	213 €	68 €	72 €	35 €	29 €	91 €	132 €	90 €
CAL	59 €	135 €	217 €	13 €	40 €	53 €	36 €	68 €	38 €	73 €
SIC	32 €	89 €	173 €	20 €	33 €	56 €	309 €	172 €	40 €	103 €
SAR	65 €	131 €	128 €	25 €	48 €	67 €	36 €	123 €	67 €	77 €
Media	71 €	107 €	139 €	45 €	50 €	49 €	197 €	141 €	45 €	94 €

Sintesi e confronto tra Regioni/PA

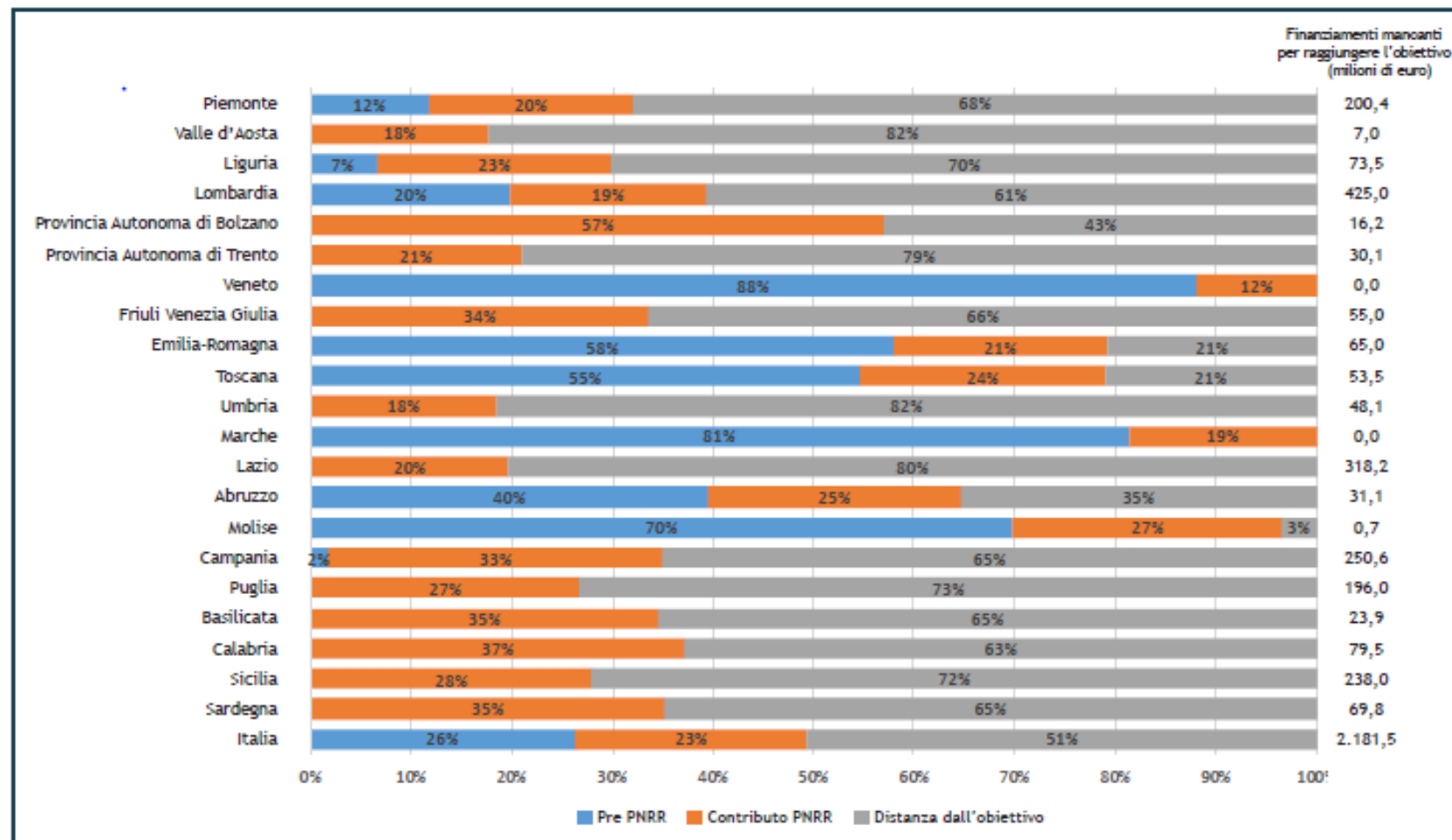
Obiettivo: **Entro il 2030 ridurre del 25% della probabilità di morte per malattie non trasmissibili.**

Figura 3 - Ospedali di Comunità per 100.000 abitanti

Situazione eterogenea:

- tre territori (Veneto, Marche e Molise) registrano già nel 2021 un numero elevato di Ospedali di comunità e con il PNRR raggiungeranno l'obiettivo;
- situazione critica per VdA, Trento, Umbria e Lazio: che raggiungeranno il 20% circa del valore obiettivo.

Per colmare il *gap post-PNRR* è necessario un investimento pari a oltre due miliardi di euro.



Sempre in relazione agli obiettivi quantitativi considerati, per ogni territorio si stimano le risorse necessarie per raggiungerli. Complessivamente **si va da un minimo pari a 30 e 40 milioni per VdA e Molise ad oltre 3 miliardi per Lombardia e Lazio.**

La distanza tra i territori è dovuta a più fattori:

1. il peso demografico;
2. il diverso gap rispetto gli obiettivi;
3. il diverso mix degli obiettivi da raggiungere. Obiettivi che presentano dei costi unitari molti diversi.

Figura 2.16 - Valore degli investimenti stimato per conseguire gli obiettivi quantitativi delle misure del PNRR

Territori	Investimenti mancanti per le 11 misure con un obiettivo quantitativo	Percentuale di investimenti mancanti sul totale degli investimenti del Piano	Investimenti pro-capite mancanti per 11 misure con un obiettivo quantitativo
Piemonte	1.146.415.211 €	13%	268 €
Valled'Aosta	29.594.682 €	8%	238 €
Liguria	896.774.127 €	26%	591 €
Lombardia	3.205.861.692 €	15%	321 €
Provincia Autonoma Bolzano	101.094.242 €	6%	189 €
Provincia Autonoma Trento	225.669.721 €	13%	416 €
Veneto	919.049.875 €	7%	189 €
Friuli-Venezia Giulia	452.912.852 €	17%	377 €
Emilia-Romagna	1.264.807.893 €	11%	285 €
Toscana	1.215.951.907 €	15%	329 €
Umbria	230.980.553 €	11%	267 €
Marche	265.367.461 €	7%	177 €
Lazio	3.275.054.880 €	24%	572 €
Abruzzo	377.321.589 €	12%	295 €
Molise	42.430.097 €	1%	144 €
Campania	2.241.925.962 €	17%	399 €
Puglia	1.339.906.857 €	14%	341 €
Basilicata	109.654.510 €	5%	201 €
Calabria	410.651.122 €	20%	221 €
Sicilia	1.808.783.395 €	12%	374 €
Sardegna	490.437.124 €	10%	308 €
Italia	20.050.645.751 €	14%	338 €

Sintesi e confronto tra Regioni/PA

Per le **misure non associate ad un obiettivo quantitativo** si è effettuata una valutazione individuando **per ciascuna misura una adeguata unità di misura** utile ad individuare il peso dell'intervento effettuato e quindi le priorità che i territori hanno attribuito le diversità territoriali.

	Obiettivo quantitativo	Misure connesse	Unità di misura	PIE	VDA	LIG	LOM	BOZ	TRE	VEN	FVG	ER	TOS	UMB	MAR	LAZ	ABR	MOL	CAM	PUG	BAS	CAL	SIC	SAR	IT
Goal 1	T. 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	M5C212.3.1	interventi su abitazioni di edilizia sociale per 100.000 abitanti	17	62	24	10	0	0	12	16	21	22	32	35	16	18	81	13	31	11	19	9	20	22
Goal 4	T. 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	M4C111.3	mq di palestre oggetto di intervento ogni 1.000 studenti	17	0	16	20	41	76	16	11	30	29	53	36	16	23	24	33	14	301	56	31	47	42
		M5C311.3	supporto educativo ogni 100.000 abitanti di 0-17 anni	30	0	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	43	2182	4581	2808	1832	3883	2667	2918	1798	1084
Goal 6	T. 6.3 - Entro il 2026 del 15% di dispersione delle reti idriche rispetto ai valori registrati nel 2015	M2C414.2	km interventi ogni 100.000 abitanti	53	26	41	80	40	374	66	70	53	129	261	133	77	116	324	50	54	160	31	47	60	107
Goal 7	T. 7.2 - Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 42,5% di energia da fonti rinnovabili	M2C112.2	MW installati di energia solare (% sul totale solare)	6%	5%	4%	10%	13%	5%	7%	7%	7%	6%	5%	2%	3%	4%	10%	9%	4%	6%	8%	6%	4%	6%
	T. 7.3 - Entro il 2050 ridurre del 42,5% l'intensità energetica rispetto al 2019	M2C313.1	MW installati di teleriscaldamento (% sul totale)	2%	0%	37%	6%	2%	16%	17%	0%	9%	37%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	6%

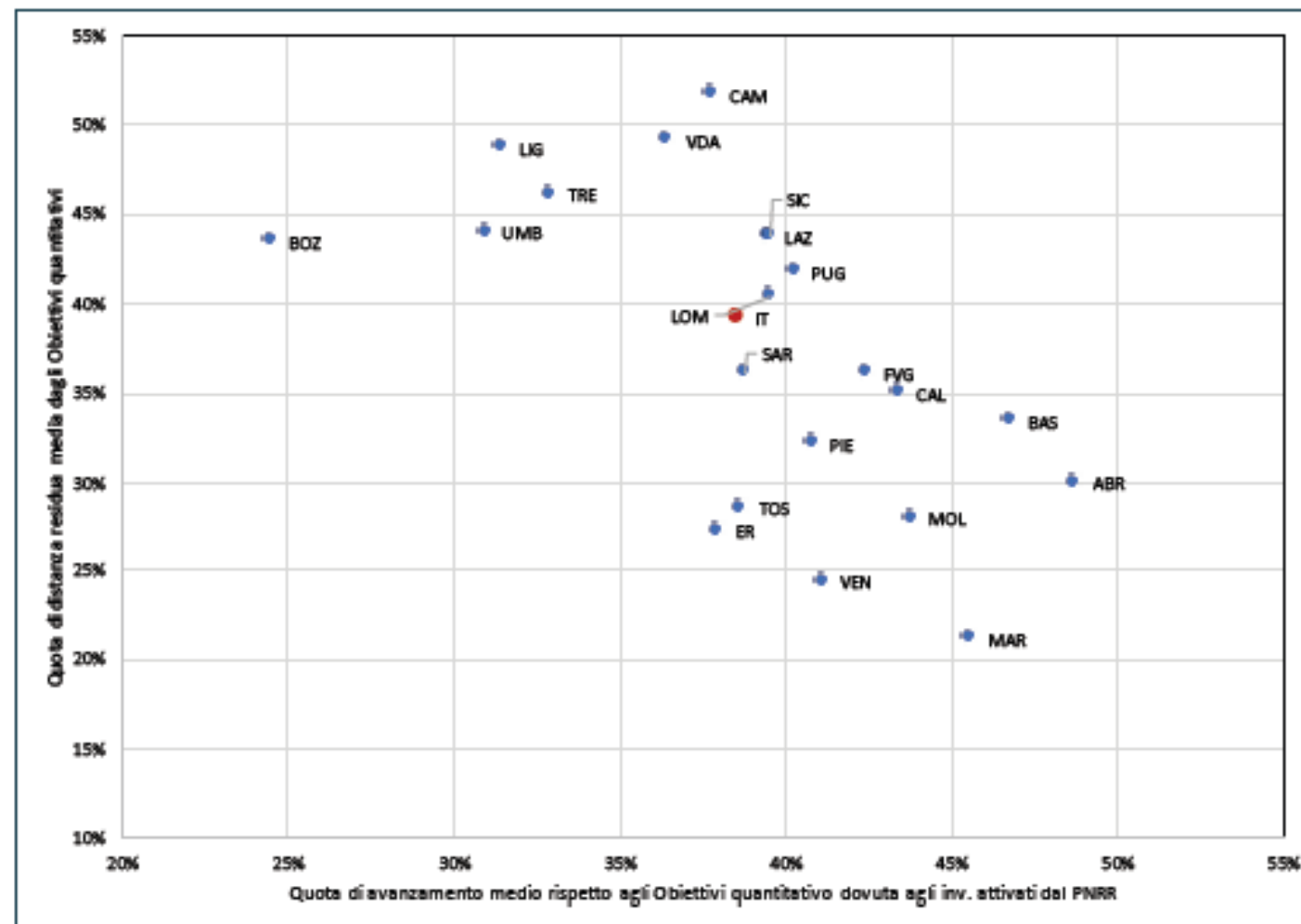
Sintesi e confronto tra Regioni/PA

Aggregando i dati relativi alle distanze dagli obiettivi quantitativi considerati e al contributo attivato dal PNRR è possibile **una valutazione sintetica del comportamento delle singole Regioni/PA.**

Per le misure analizzate **gli investimenti attivati dal PNRR:**

- consentono di colmare, in media, circa 39 punti percentuali della distanza dagli obiettivi quantitativi;
- determinano una distanza residua pari mediamente a 39 punti percentuali.

Figura 4 - Distanza percorsa grazie al PNRR e distanza da percorrere per raggiungere gli obiettivi quantitativi analizzati



Conclusioni

Il modello proposto rispetta le indicazioni dell'Unione europea, le misure che si vogliono attuare devono essere accompagnate da una:

- definizione di obiettivi quantitativi e scadenze entro cui raggiungerli. Viste le carenze riscontrate, la revisione della SNSvS è una occasione per ampliare il set di obiettivi quantitativi definiti a livello nazionale;
- valutazione *ex-ante*, accompagnando le norme in approvazione con l'impatto previsto sugli SDGs;
- valutazione *ex-post*, monitorando gli effetti delle politiche sulle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile.

L'adozione di questo modello (o una sua evoluzione) da parte delle autorità politiche europee, nazionali e territoriali consentirebbe un passo avanti fondamentale nel disegno delle politiche pubbliche, anche in vista della definizione delle linee di intervento che saranno finanziate dal bilancio europeo 2028-2034

Anche dal punto di vista della trasparenza e interpretabilità delle politiche pubbliche l'uso di questo approccio consentirebbe alle persone, alle comunità locali e agli stakeholder di valutare l'efficacia degli interventi, superando la dimensione puramente monetaria degli stessi (l'ammontare della spesa, cioè l'input), focalizzandosi sull'output (immediatamente rilevante per la qualità della vita delle persone nei diversi territori) e qualche volta anche sull'outcome ottenibile.



Grazie per l'attenzione

manlio.calzaroni@asvis.net

